

**LONGARONE**

# «Fondazione Vajont ente inutile»

Critiche di Micaela Coletti (Comitato sopravvissuti)



«A che cosa serve la Fondazione Vajont? Faccio parte da diversi mesi del Comitato scientifico legato a questo organo e non

sono mai stata coinvolta in nulla. Non ho mosso un dito»: Micaela Coletti (foto) è un fiume in piena. La presidente del Comitato Sopravvissuti Vajont e membro del direttivo della Fondazione

esprime tutto il suo disappunto per il modo in cui viene gestita la Onlus: «O

mi spiegano le finalità e l'importanza di questo Comitato scientifico, oltre al significato della mia presenza, oppure sono pronta a rassegnare le dimissioni». La Coletti solleva un'altra questione, chiamando in causa questa volta il Comune: «Cosa intendono fare con le lapidi del cimitero di Fortogna? In quanto parenti delle vittime, dovrebbero come minimo interpellarci. In realtà, i lavori di sistemazione del

campo santo continuano ad andare avanti e noi rimaniamo all'oscuro di tutto».

Al di là delle polemiche, il Comitato Sopravvissuti Vajont è impegnato, in questi giorni, in un'iniziativa fuori provincia per mantenere vivo il ricordo della tragedia, a distanza di quasi 47 anni da quel terribile 9 ottobre: «A Bassano - e precisamente a Palazzo Bonaguro - sarà esposta una mostra dal titolo "Vajont - Per non dimenticare", realizzata con articoli di giornali

relativi al periodo della sciagura. In altri termini, la tragedia verrà riletta attraverso la penna dei più grandi giornalisti dell'epoca. La prima sezione riguarda la vecchia Longarone, la seconda si concentra sulla mattina dopo la tragedia, con racconti dei superstiti e degli Alpini, e la terza è dedicata al cimitero di Fortogna. Questa mostra vuole essere un omaggio all'impegno e alla disponibilità degli Alpini». (M.D.I.)

